

Infermiere specialista e medico binomio a vantaggio dei malati

Competenze avanzate, senza invadere quelle dei camici bianchi

L'obiettivo

Una figura professionale che potrà dare supporto in aree specifiche, come la continuità delle cure

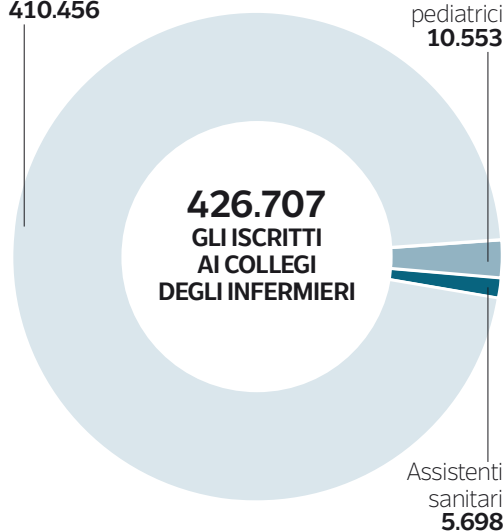
Per 8 dottori su 10 è positivo il ruolo che potrà avere l'infermiere "specialista", con competenze avanzate. Sono convinti, infatti, che garantirà una «migliore gestione complessiva del paziente». Lo rileva un'indagine condotta nel 2014 dall'Eures, Istituto di ricerche economiche e sociali su un campione di 410 medici di 212 strutture.

Ma quale dovrebbe essere il ruolo di questa nuova figura professionale? «Lo prevede un accordo tra Stato e Regioni che riconosce la sua rilevanza nell'assistenza domiciliare, nell'ospedale di comunità, nella

In Italia

Infermieri
410.456

Infermieri
pediatrici
10.553



Fonte: Ipasvi, Federazione nazionale Collegi infermieri (dati febbraio 2015) **centimetri**

Concordi

Secondo un'indagine, 8 dottori su 10 si sono dichiarati favorevoli a questo cambiamento

garanzia della continuità assistenziale — spiega Annalisa Silvestro, presidente di Ipasvi, Federazione nazionale dei collegi infermieri —. Si tratta di infermieri con ulteriori competenze in alcune aree specifiche,

per la salute mentale o per l'attività nelle Case della Salute: affiancheranno i medici nella gestione dei nuovi bisogni di assistenza. Il comma 566 della legge di Stabilità spinge in questa direzione; ora attendiamo che l'accordo sia posto all'ordine del giorno in Conferenza Stato-Regioni per la sua approvazione definitiva».

Secondo l'indagine, per i medici intervistati i principali benefici attesi dall'introduzione dell'infermiere specialista sono l'aumento della qualità dell'offerta sanitaria pubblica, una maggiore efficacia ed efficienza del sistema, miglioramenti nella gestione delle degenze e della aderenza alle cure, una più positiva integrazione tra medici e infermieri. I dottori contrari (1 su 5) a questa nuova figura professionale, invece, temono soprattutto sovrapposizioni e confusione di ruoli.

Maria Giovanna Faiella

© RIPRODUZIONE RISERVATA